



Coordinamento Provinciale Vigili del Fuoco

Prot.n 1019

Bari, 16 marzo 2026

Al Ministro dell'Interno
Prefetto Matteo PIANTEDOSI

Al Sottosegretario all'Interno
On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco,
Socc. Pubblico e Dif. Civile
Prefetto Dot. Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Regionale VVF
Dott. Ing. Vincenzo CIANI

Al Prefetto di Bari
Dott. Francesco RUSSO

Al Comandante VVF Bari
Ing. Maria CAVALIERE

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del fuoco,
Socc. Pubblico e Difesa Civile
Vice prefetta Dott.ssa Floriana LABBATE

Alla Segreteria Nazionale FP CGIL

OGGETTO: Proclamazione dello stato di agitazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari. Richiesta di avvio della procedura di conciliazione amministrativa, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 146/90 e ss.mm.ii..
-Criteri di accesso ai corsi di formazione professionale -

Funzione Pubblica CGIL Metropolitana e Provinciale di Bari

Via N. Loiacono, 20/B – 70126 BARI

tel0805743083 | fax 080 5742751 | info@fpcgilbari.it | info@pec.fpcgilbari.it

La segreteria FPCGIL BARI esprime piena contrarietà riguardo le procedure e modalità, attraverso il quale il Comando di Bari sta individuando il personale da inviare alla frequenza dei corsi di formazione.

Evidenziamo le incongruenze, come già ampiamente illustrato mediante precedenti note e per le vie brevi, sul recente **“nuovo regolamento per l’ammissione del personale operativo ai corsi ed attività di formazione professionale”** disposto con l’O.d.g. n°15 del 09-01-2026.

In data 28-05-2025 con O.d.g. n°576 è stata istituita un’attività denominata “Gruppo di lavoro” con la quale il Comando e le varie organizzazioni sindacali si impegnavano ad elaborare e risolvere alcune tematiche rilevanti, tra cui quella della formazione professionale dei dipendenti.

Obiettivi imprescindibili per la nostra O.S. l’introduzione **di meccanismi coerenti per l’accrescimento professionale, in linea con principi di equità, pieno rispetto delle normative di riferimento e pari opportunità**, in relazione alle varie mansioni/qualifiche del personale operativo in fase di partecipazione ai corsi di formazione.

Una attenta revisione dei corsi appartenenti alle varie aree formative con l’intento di strutturare una migliore ripartizione per affinità e propedeuticità ed infine una maggiore rapidità nell’erogazione dei corsi di alcune aree, nonché la definizione di un tempo di permanenza minimo all’interno di un’area formativa.

Nel nuovo regolamento, sono emersi alcuni punti di dubbia interpretazione come quello inerente i tempi di permanenza in una specifica area formativa, in correlazione al completamento minimo o totale della stessa, che a nostro parere, come già evidenziato anzitempo, in futuro provocherà non poche controversie in fase di ricognizione per la partecipazione.

Si rappresenta che l’amministrazione sta attuando un regolamento per la formazione professionale in contrasto con quanto stabilito dal D.Lgs. 217/2005 e del D.Lgs. 127/2018. In particolare, si contesta nello specifico l’imposizione di assegnazioni d’ufficio a discapito delle manifestazioni di interesse da parte dei lavoratori, creando una disparità di trattamento inaccettabile tra il personale.

Tali provvedimenti attuati attraverso criteri restrittivi, come l’obbligo di priorità’ al raggiungimento dell’obiettivo minimo di due terzi di un percorso formativo o vincoli temporali, non trovano riscontro in alcuna norma o circolare nazionale di riferimento.

La formazione è un diritto finalizzato all’accrescimento e progressione professionale (Art. 142 D.Lgs 217/05) e che trasformarla in un vincolo burocratico significa bloccare illegalmente le carriere dei dipendenti.

Nessun accordo o regolamento locale può derogare peggiorativamente a quanto stabilito dall’Ordinamento Nazionale del Personale. L’introduzione di “sbarramenti” non previsti dalla legge rappresenta un eccesso di potere amministrativo.

Funzione Pubblica CGIL Metropolitana e Provinciale di Bari

Via N. Loiacono, 20/B – 70126 BARI

tel0805743083 | fax 080 5742751 | info@fpcgilbari.it | info@pec.fpcgilbari.it

Si richiede pertanto l'immediata sospensione delle assegnazioni d'ufficio, la riapertura dei termini per le manifestazioni di interesse da parte dei dipendenti e la revisione del nuovo regolamento formativo di recente emanazione.

In mancanza di un sollecito riscontro e di un tavolo di confronto risolutivo, la scrivente si riserverà di denunciare tale problematica agli organi superiori competenti riservandosi ogni azione legale a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori danneggiati.

La Funzione Pubblica CGIL non intende avallare una gestione che sacrifica le aspirazioni e i diritti dei lavoratori, pertanto, PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE.

FP CGIL PUGLIA
Il Segretario Regionale
Dario CAPOZZI ORSINI

FPCGIL VV.F. PUGLIA
Il Coordinatore Regionale
Tobia MORELLI

Funzione Pubblica CGIL Metropolitana e Provinciale di Bari

Via N. Loiacono, 20/B – 70126 BARI

tel0805743083 | fax 080 5742751 | info@fpcgilbari.it | info@pec.fpcgilbari.it